

COMUNE DI PORDENONE

Provincia di PORDENONE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO SICILIANI

DOTT.SSA PATRIZIA PICCIN

DOTT.SSA VALENTINA FALCOMER

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCOント DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
CONTO ECONOMICO	31
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
CONCLUSIONI	35

Comune di PORDENONE

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Pordenone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pordenone, lì 5 maggio 2020

L'organo di revisione

Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis.

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del Paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

Il presente Parere è reso nella situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e pertanto ogni voce analizzata del Rendiconto 2019 è stata controllata e supportata da documentazione ricevuta in modalità telematica e conservata presso l'Organo di revisione.

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Giorgio Siciliani, dott.ssa Patrizia Piccin e dott.ssa Valentina Falcomer, nominati con delibera del Consiglio Comunale nr. 35 del 24/09/2018 e con successiva delibera della Giunta comunale nr. 263 del 27/09/2018;

- ◆ ricevuta in data 30 aprile 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 89 del 30 aprile 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - l’attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio;
 - le relazioni sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2019;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 61 del 04.12.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.

RIPORTANO i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 25 in data 15 luglio 2019;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 173.105,70 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 75 del 27 marzo 2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 14580 reversali e n. 22631 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	15.852.475,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	15.852.475,54

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	11.325.351,32	16.328.796,02	15.852.475,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa (a)	3.569.677,21	2.318.224,82	1.246.992,27
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata (b)			
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	3.569.677,21	2.318.224,82	1.246.992,27

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 1.246.992,27 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Al saldo di cassa al 31.12.2019 pari ad euro 15.852.475,54 presso la tesoreria si devono aggiungere euro 202.552,91 presso il Bancoposta (questi ultimi restano iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 5.087.000 investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Tesoreria	Bancoposta	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2012	14.675.514,60	293.036,38	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91
2014	27.959.621,20	249.115,98	1.587.000	29.795.737,18	21.101.001,23	50.896.738,41
2015	23.649.217,84	293.245,17	6.587.000	30.529.463,01	9.369.490,98	39.898.953,99
2016	15.043.624,69	237.945,92	6.587.000	21.868.570,61	6.683.582,43	28.552.153,04
2017	11.325.351,32	223.329,52	6.587.000	18.135.680,84	4.621.708,19	22.757.389,03
2018	16.328.796,02	260.411,73	1.587.000	18.176.207,75	5.215.045,90	23.391.253,65
2019	15.852.475,54	202.552,91	5.087.000	21.142.028,45	3.001.828,88	24.143.857,33

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.473.071,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	+	98.012.965,69	98.621.488,08	108.649.980,89
Impegni di competenza	-	102.497.325,60	94.268.812,56	108.576.567,24
SALDO		-4.484.359,91	4.352.675,52	73.413,65
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	15.197.340,95	13.623.298,38	16.146.535,84
Impegni confluivi in FPV al 31/12	-	13.623.298,38	16.146.535,84	13.746.877,95
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		-2.910.317,34	1.829.438,06	2.473.071,54

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	2.473.071,54
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	5.652.723,97
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		8.125.795,51

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.436.698,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	89.864.559,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	77.915.912,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.128.012,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.390.632,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		4.866.700,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	3.247.012,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	329.862,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		7.983.850,81
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.084.930,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.502.718,84
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	3.396.201,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	863.785,51
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.532.415,87

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.532.415,87
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.405.711,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.709.837,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.909.980,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	952.461,45
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	329.862,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.441.119,64
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.618.865,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		141.944,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.823.680,50
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 1.681.735,80
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 1.681.735,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	952.461,45
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	952.461,45
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		8.125.795,51
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		1.084.930,59
Risorse vincolate nel bilancio		5.326.399,34
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.714.465,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		863.785,51
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		850.680,07
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.983.850,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.983.850,81
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.247.012,66
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.084.930,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	863.785,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	3.502.718,84
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	714.596,79

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	7.436.698,27	8.128.012,12
FPV di parte capitale	8.709.837,57	5.618.865,83
Totale	16.146.535,84	13.746.877,95

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	815.014,40
Recupero evasione tributaria	2.061.823,97
Canoni concessori pluriennali (cimiteriali)	329.862,38
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.106.122,41
Totale entrate	4.312.823,16
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese per eventi calamitosi	157.918,48
FCDE recupero evasione tributaria	1.061.274,98
FCDE sanzioni per violazioni al codice della strada	403.463,21
Totale spese	1.622.656,67

Con riferimento alle entrate non ricorrenti si evidenzia che le entrate da titoli abitativi edilizi per € 200.000,00 e le entrate per i canoni concessori pluriennali per € 329.862,38 sono stati utilizzati per il finanziamento della spesa di cui al Titolo 2, complessivamente per € 529.862,38.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 20813.735,09, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.328.796,02
RISCOSSIONI	(+)	15.190.636,10	88.776.556,16	103.967.192,26
PAGAMENTI	(-)	14.164.022,08	90.279.490,66	104.443.512,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.852.475,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.852.475,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.753.319,02	19.873.424,73	39.626.743,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.621.529,67	18.297.076,58	20.918.606,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			8.128.012,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.618.865,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			20.813.735,09

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stime del Dipartimento finanze in quanto la previsione è effettuata sulla base del gettito dell'anno precedente.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	14.325.535,11	17.229.564,83	20.813.735,09
di cui:			
a) Parte accantonata	6.262.657,67	9.477.253,87	10.999.325,01
b) Parte vincolata	6.748.649,10	5.996.069,60	8.528.597,83
c) Parte destinata a investimenti	292.348,67	467.763,89	132.213,71
e) Parte disponibile (+/-) *	1.021.879,67	1.288.477,47	1.153.598,54

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Risultato di amministrazione		20.813.735,09
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾		8.980.272,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		1.629.700,55
Altri accantonamenti		389.352,45
Totale parte accantonata (B)		10.999.325,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		443.336,24
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.604.922,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.778.645,89
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.465.804,51
Altri vincoli		235.888,31
Totale parte vincolata (C)		8.528.597,83
Parte destinata agli investimenti		132.213,71
Totale parte destinata agli investimenti (D)		132.213,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.153.598,54

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 75 del 27.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	35.262.731,56	15.190.636,10	19.753.319,02	- 318.776,44
Residui passivi	18.215.426,91	14.164.022,08	2.621.529,67	- 1.429.875,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.473.071,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.473.071,54
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.056.795,71
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.375.572,15
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.429.875,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.111.098,72
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.473.071,54
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.111.098,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		5.652.723,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		11.576.840,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	20.813.735,09

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	420.855,04	343.680,87
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.131.694,29	1.357.397,86
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	312.566,07	612.045,99
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	152.517,64	5.385.001,34
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	414.483,24	429.886,06
F.P.V. da riaccertamento straordinario	5.004.581,99	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	7.436.698,27	8.128.012,12
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	6.149.659,97	3.917.705,76
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	2.560.177,60	1.360.189,14
Di cui F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	-	339.545,94
Di cui F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	-	1.424,99
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	8.709.837,57	5.618.865,83
	(**)	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

La parte accantonata attiene il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato nel rispetto dei principi contabili e come media semplice delle riscossioni e degli accertamenti del quinquennio 2015 – 2019 avendo a riferimento le entrate che nel passato hanno presentato maggiori difficoltà di materiale incasso, integrando le medie anche con dati extracontabili per le entrate che in precedenza erano rimosse per cassa. Il fondo ammonta a euro 8.980.272,01 ed è integralmente accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.629.700,55, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo deve essere calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 tuttavia i bilanci delle partecipate nel corso del 2018 non hanno evidenziato perdite e quindi non si è resa necessaria l'applicazione di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	13.871,03
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.481,42
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	19.352,45

Altri fondi e accantonamenti

Dalle attestazioni ricevute non emergono debiti fuori bilancio o passività potenziali che necessitino di copertura considerato il fondo contenziosi in essere.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 8.125.795,51
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.714.465,58
- W3* (equilibrio complessivo): € 850.680,07

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	1.757.413,93	434.966,26	24,75%	1.322.447,67	948.988,23
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	196.808,50	78.298,28	39,78%	118.510,22	95.550,08
Recupero evasione COSAP/TOSAP	31.952,54	30.902,54	96,71%	1.050,00	332,85
Recupero evasione altri tributi	75.649,00	14.395,00	19,03%	61.254,00	16.403,82
Totale	2.061.823,97	558.562,08	27,09%	1.503.261,89	1.061.274,98

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il recupero dell'evasione tributaria è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	3.163.503,23	
Residui riscossi nel 2019	988.285,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	772.252,84	
Residui al 31/12/2019	1.375.964,66	43,49%
Residui della competenza	1.503.261,89	
Residui totali	2.879.226,55	
FCDE al 31/12/2019	2.138.922,82	74,29%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 18.381.658,58 in linea con l'accertamento relativo all'esercizio 2018 per € 18.531.179,24.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	269.173,12	
Residui riscossi nel 2019	577.500,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	308.550,47	
Residui al 31/12/2019	222,81	0,08%
Residui della competenza	775.200,84	
Residui totali	775.423,65	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 166.197,44 in aumento rispetto all'accertamento per l'esercizio 2018 per € 106.251,67.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	605,52	
Residui riscossi nel 2019	1.815,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.209,98	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 6.775.487,65 rispetto alle entrate accertate per l'esercizio 2018 pari a € 7.141.265,99.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	3.948.620,72	
Residui riscossi nel 2019	1.425.643,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	262.941,81	
Residui al 31/12/2019	2.785.918,79	70,55%
Residui della competenza	1.966.814,43	
Residui totali	4.752.733,22	
FCDE al 31/12/2019	3.577.814,07	75,28%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	938.471	779.034	815.014
Riscossione	935.206	779.034	813.870

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	150.000,00	15,98%
2018	11.406,30	0,02%
2019	200.000,00	24,54%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	
Residui della competenza	1.144,81	
Residui totali	1.144,81	
FCDE al 31/12/2018	0	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	994.897,83	978.386,17	1.106.122,41
riscossione	436.406,20	411.296,00	615.529,99
%riscossione	43,86	42,04	55,65
FCDE			403.463,21

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	994.897,83	978.386,17	1.106.122,41
fondo svalutazione crediti corrispondente	445.454,76	411.296,00	403.463,21
entrata netta	549.443,07	567.090,17	702.659,20
destinazione a spesa corrente vincolata	549.443,07	567.090,17	702.659,20
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.979.997,87	
Residui riscossi nel 2019	261.842,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-123.178,51	
Residui al 31/12/2019	1.841.333,53	93,00%
Residui della competenza	490.592,42	
Residui totali	2.331.925,95	
FCDE al 31/12/2019	1.967.775,90	84,38%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	393.306,97	621.129,64	-227.822,67	63,32%
Mense scolastiche	838.885,05	1.666.123,20	-827.238,15	50,35%
Musei, Teatri, spettacoli e mostre	583.524,84	1.839.601,88	-1.256.077,04	31,72%
Impianti sportivi	421.104,80	1.754.747,03	-1.333.642,23	24,00%
Trasporti scolastici	53.896,02	310.515,81	-256.619,79	17,36%
Totali	2.290.717,68	6.192.117,56	-3.901.399,88	36,99%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	17.736.584	18.239.388	502.804
102	imposte e tasse a carico ente	1.139.099	1.130.301	-8.798
103	acquisto beni e servizi	29.347.243	30.266.294	919.051
104	trasferimenti correnti	23.484.527	23.292.523	-192.004
105	trasferimenti di tributi	0	0	0
106	fondi perequativi	0	0	0
107	interessi passivi	2.388.377	2.159.752	-228.625
108	altre spese per redditi di capitale	0	0	0
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	452.881	1.037.907	585.026
110	altre spese correnti	1.581.201	1.789.747	208.546
TOTALE		76.129.912	77.915.913	1.786.001

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, ha rispettato:

- i vincoli disposti dalla legge sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, calcolata secondo i criteri indicati dalla legge vigente nel 2019;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della LR 18/2015, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.734.032,02;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. Come disposto dall'art. 23 D.lgs. 75 del 25/05/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro i termini previsti e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 1.452,88 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 2.159.752 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019, determina un tasso medio del 4,62%.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 8.484.925,92.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018	2019
	1,48%	1,27%	1,24%	1,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	57.572.542,63	51.429.816,08	46.675.839,93
Nuovi prestiti (+)		1.200.000,00	952.461,45
Prestiti rimborsati (-)	-6.142.726,55	-5.953.976,15	-6.390.632,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-			110.752,73
Totale fine anno	51.429.816,08	46.675.839,93	41.348.422,10
Aumento o riduz. % del debito	10,67%	9,24%	11,41%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.781.728	2.386.121	2.159.752
Quota capitale	6.142.727	5.953.976	6.390.632
Totale fine anno	8.924.455	8.340.097	8.550.384

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n... 52 del 04.03.2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 864.207,37;

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 714.730,56;

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	526.461,27	547.495,15	638.836,46	729.201,18	1.804.091,38	5.428.245,70	9.674.331,14
Titolo 2	6.920,84	7.828,81	0,00	370.458,10	319.700,66	1.859.323,18	2.564.231,59
Titolo 3	133.184,63	500.611,41	649.960,75	823.559,57	940.024,62	7.421.480,00	10.468.820,98
Titolo 4	63.698,38	189.147,97	1.977.486,76	1.349.796,06	497.518,03	4.174.309,95	8.251.957,15
Titolo 5	1.587.000,00	2.051.648,92	0,00	1.000.000,00	3.021.638,86	952.461,45	8.612.749,23
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	13.679,76	1.893,62	265,83	800,00	410,00	37.604,45	54.653,66
TOTALE	2.330.944,88	3.298.625,88	3.266.549,80	4.273.814,91	6.583.383,55	19.873.424,73	39.626.743,75

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Titolo 1	108.899,45	22.271,32	27.231,78	867.445,00	852.766,86	13.256.973,29	15.135.587,70
Titolo 2	73.802,74	27.850,92	19.207,18	43.613,22	113.494,78	3.181.619,76	3.459.588,60
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	159.608,70	149.976,09	8.177,16	100.007,09	47.177,38	1.858.483,53	2.323.429,95
TOTALE	342.310,89	200.098,33	54.616,12	1.011.065,31	1.013.439,02	18.297.076,58	20.918.606,25

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 173.105,70.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2016	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	6.142,31	416.064,01		15.186,22
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			150.984,52	157.919,48
Totale	6.142,31	416.064,01	150.984,52	173.105,70

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, risulta che possono esservi passività potenziali. Tali posizioni e le controversie legali in corso sono monitorate ed a fronte delle stesse è stanziato un fondo contenzioso di euro 1.629.700,55.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Dagli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate che sono state raccolti è emersa una sostanziale conformità nelle scritture contabili ad esclusione dell'ASP Umberto I che è in corso di attestazione da parte dell'organo di revisione dell'azienda stessa..

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 11 novembre 2019 con delibera Consiliare numero 55 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione ha previsto la dismissione anche graduale delle società ATAP Spa e . INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del

citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	85.222.275	82.071.470
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	85.792.517	83.881.156
	Risultato della gestione	- 570.242,03	-1.809.686
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	4.834.124	4.994.392
	<i>oneri finanziari</i>	2.155.490	2.388.377
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>	129,36	
	Risultato della gestione operativa	2.108.262,42	796.329
E	<i>proventi straordinari</i>	3.317.660	28.723.860
E	<i>oneri straordinari</i>	2.766.800	17.545.769
	Risultato prima delle imposte	2.659.122	11.974.420
	IRAP	1.027.245	1.114.689
	Risultato d'esercizio	1.631.877	10.859.731

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
8.394.582	8.385.612	9.880.718

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2019	Variazioni	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	496.429	-394.894	101.535
Immobilizzazioni materiali	374.500.534	-48.326.723	326.173.811
Immobilizzazioni finanziarie	58.188.769	-4.113.964	54.074.805
Totale immobilizzazioni	433.185.732	-52.835.581	380.350.151
Rimanenze	326.383	23.481	349.864
Crediti	16.930.075	4.983.217	21.913.292
Altre attività finanziarie	1.662	-129	1.533
Disponibilità liquide	21.804.254	-3.223.476	18.580.778
Totale attivo circolante	39.062.374	2.783.092	41.845.466
Ratei e risconti	71.683	-71.683	0
Totale dell'attivo	472.319.789	-50.124.172	422.195.617
Passivo			
Patrimonio netto	381.177.463	-51.132.532	330.044.931
Fondo rischi e oneri	1.576.431	442.622	2.019.053
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Debiti	65.693.396	-2.625.888	63.067.508
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	23.872.499	3.191.627	27.064.126
Totale del passivo	472.319.789	-50.124.172	422.195.617
Conti d'ordine	15.658.932	-3.080.767	12.578.165

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Con riferimento alla contabilizzazione delle "immobilizzazioni in corso" il Collegio apprezza lo sforzo effettuato dall'amministrazione e dagli uffici ed esorta a continuare il percorso per arrivare a quegli automatismi che permettano un risparmio di lavoro.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	+ / -	1.631.876,86
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	615.014,40
contributo permesso di costruire restituito	-	-55.262,51
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	-4.114.963,93
Altre variazioni al patrimonio netto		-49.209.197,21
Totale variazione		-51.132.532,39

Con riferimento alla voce altre variazioni del Patrimonio netto si evidenzia che tale importo contiene le seguenti poste:

Maggiori ammortamenti anni precedenti - riallineamento fondi ammortamento		-3.787.459,48
Minori risconti passivi per contributi agli investimenti		1.766.066,34
Rettifica da riconciliazione delle immobilizzazioni in corso		-47.187.804,07
	totale	-49.209.197,21

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	0
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	12.338.217
b	da capitale	29.294.598
c	da permessi di costruire	23.993.440
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	262.786.798
e	altre riserve indisponibili	0
III	risultato economico dell'esercizio	1.631.877
	Totale	330.044.930

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a ad integrazione delle riserve da risultato economico degli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio richiama quanto in precedenza esposto ed evidenzia di non aver rilevato irregolarità.

Con riferimento alla situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e quindi una situazione di crisi generale che inevitabilmente colpirà direttamente ed indirettamente anche gli enti locali il Collegio suggerisce di monitorare le spese non obbligatorie e gestire l'utilizzo dell'avanzo in modo prudentiale anticipando anche per quanto possibile le verifiche sugli equilibri finanziari.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO SICILIANI

DOTT.SSA PATRIZIA PICCIN

DOTT.SSA VALENTINA FALCOMER